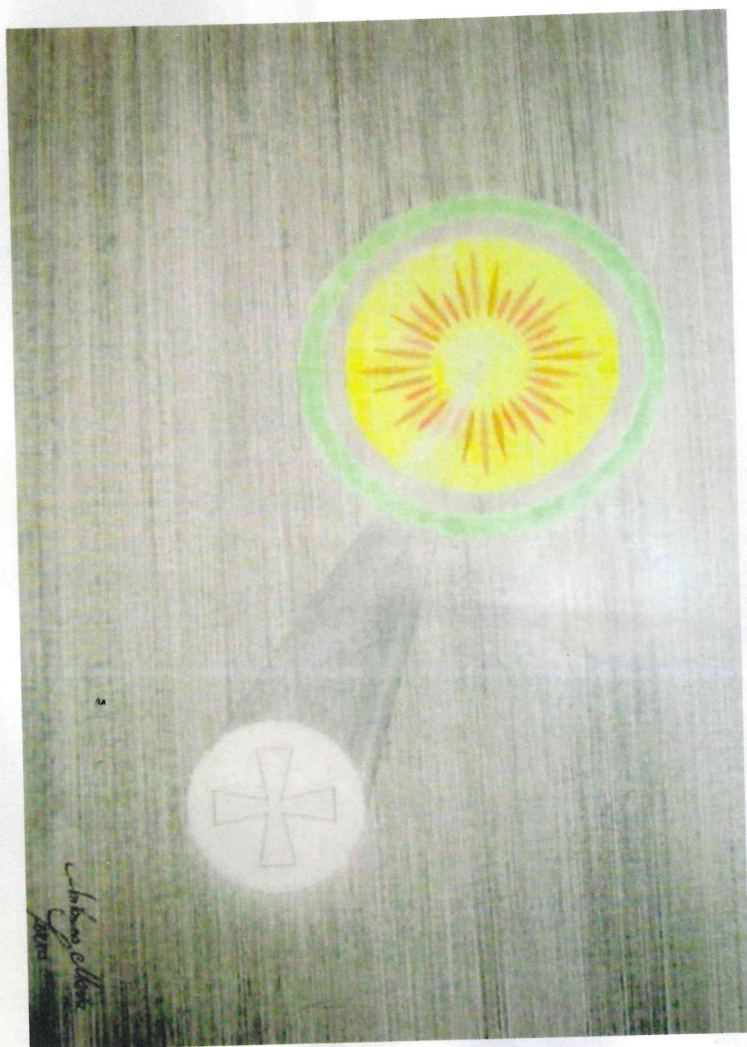


FERRO ANTONINO



Dal Big Bang all'Eucaristia. Il disegno è stato fatto a matita, su pannello telato ed è stato consegnato al Centro Culturale Ettore Majorana di Erice (Trapani)

Non possiamo che applaudire all'impegno di Antonino Ferro per la sua pittura che ha come tema la forma della croce vista nei suoi vari aspetti di sacralità. Le strutture generative di questa tematica sono sempre significative. Croci, dolenti e luminose, inserite in un contesto di silenzi e di speranze, fra il buio del passato e la luce del futuro. Gli elementi che accompagnano e completano l'immagine centrale sono atti ad operare una presa di coscienza della varietà e complessità di questo simbolo, ormai divenuto mito, da cui si irradiano segni d'amore e di riscatto per tutti gli uomini. Antonino Ferro dipinge la croce in diversi modi, in vari stili, in particolare: Croce latina, Croce greca, Croce armena, rappresentate con colori intensi e inondate dalla luce, sì da apparire pervase dall'energia impulsiva dello spirito e dalla forza del simbolo che sono considerati i due poli fondamentali dello spirito e della materia. I tagli energetici e vivi sembrano chiudere in un perimetro folgorante, ma isolato, il

sogetto della croce che, nel mistero del Cristianesimo, appare come una luce che illumina la strada. "In hoc signo vinces", la comparsa in cielo di questa scritta accanto a una croce sarebbe uno dei segni prodigiosi che avrebbero preceduto la battaglia e la vittoria condotta da Costantino. Si tratta naturalmente di aver capito il messaggio di questo nostro artista nelle cui opere si traduce il valore etico e ascensionale. Un messaggio che sottintende una comune condizione esistenziale di dignitosa accettazione del dolore, ma che si esalta nel ritrovare nei vari simboli, primo quello della Croce, la possibilità di riconoscersi come elemento vivo, partecipante. Illuminazioni e colori inseriti in un segno nitido, spazi ben precisi e tempi definiti, rendono la sua pittura non solo arte ma anche fede che si completa in una spiritualità estetica. Un segno, quello della croce che, nella pittura di questo artista, diventa messaggio universale: c'è una grossa frattura di conoscenza da colmare e che esige una sutura tra il bene e il male, tra il buio e la luce, tra la ragione e l'esistenza, tra carne e anima. L'arte può aiutare a sciogliere molti di queste contrapposizioni, di questi dubbi esistenziali.

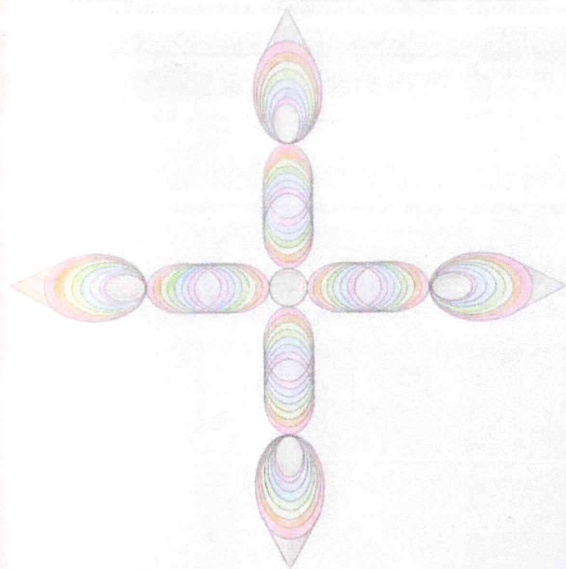
FERRO ANTONINO

Antonino Ferro dipinge per questo motivo, con questo suo scopo finale, attraverso la pittura suggerire una possibilità di scelta giusta, una possibilità di salvezza implicante una ragione umana ed estetica, perchè arte e fede fanno il binomio che aiuta l'uomo a piegare e dominare errori e sbagliate passioni, a condizione che sia sorretta da una forte determinazione e dalla capacità di trovare il segno, l'occasione, il simbolo cui affidare la via della trasfigurazione. All'umanità rimane il libero arbitrio, rimane la possibilità di scegliere. L'arte di Antonino Ferro serve da verifica.

Vari e noti artisti hanno interpretato la Croce in modi e stili diversi. La Croce sparisce sotto l'umanizzazione estrema della sofferenza in Corinth e in Guttuso, si dissolve nella macabra alienazione collettiva ed individuale in Ensor, viene presa in se stessa come anonima archetipa nelle architetture di Le Corbusier.



Croce che emette fuoco bruciando il peccato. Il disegno è stato fatto con tempera su pannello telato.



Il Dio-uomo crocifisso sembra ad essere tornato invisibile ad unico vantaggio rappresentativo della Croce in Antonino Ferro.

Sito:

www.ferroantoninomaria.com

Espressione geometrica delle Croci, ispirato alla Croce per eccellenza, quella di Gesù, quindi alla Cristianità, figure geometriche complesse, ottenute con l'associazione di varie figure geometriche assemblate.